

Il Municipio periodico dell'Amministrazione Comunale di Baricella - Registrato presso il Tribunale di Bologna num. 4083 dell'8 luglio 1970
Direttore Responsabile: Gilberto Cervellati - Direttore Editoriale: Gastone Quadri
Redazione e Amministrazione presso il Municipio, via Roma 76, Baricella - Pubblicazioni in A.P. - Art2 comma 20/c L.662/96 Filiale di Bologna

Stampato presso la Tipografia A.G., via I° Maggio 35, 40057 Quarto Inferiore

www.comune.baricella.bo.it

Le vostre idee per il futuro del territorio Speciale progetto fusione Baricella-Malalbergo

Un Comune “verde” che investe!

Carissimi concittadini, parlando del progetto di fusione tra Baricella e Malalbergo, ritengo utile partire dal contesto.

Veniamo da una fase in cui tagli e leggi nazionali hanno limitato l'azione dei Comuni, ad esempio bloccando la spesa anche a fronte di bilanci sani, o bloccando le assunzioni anche a chi ha personale numericamente sotto gli standard previsti. Una sostanziale ingessatura, di cui sono ben consci sia gli amministratori che i cittadini.

La fusione è un progetto di ampio respiro e dà una risposta concreta a questa difficoltà.

I fondi straordinari e le economie che ne deriverebbero, infatti, consentirebbero di dare risposte tangibili ai bisogni dei cittadini. Questo vorrebbe dire sia nuove infrastrutture che servizi innovativi e di quali-

tà, come pure costanti manutenzioni dell'esistente.

Fondamentali sarebbero poi investimenti basati su una visione proiettata al futuro della comunità: nella qualità dei trasporti pubblici e nel collegamento con il casello autostradale, nella qualità ambientale con l'efficientamento energetico di strutture e pubblica illuminazione. Questa sensibilità vedrebbe anche posizioni chiare espresse con una voce forte, come il non rendere disponibile il territorio alla costruzione di nuove discariche o impianti impattanti.

Questa forza permetterebbe sia di affrontare le difficoltà, che di consegnare alle nuove generazioni una prospettiva concreta di futuro.

Il Sindaco di Baricella
Andrea Bottazzi

Liberi di scegliere

Cari concittadini, moltissimi di voi hanno fatto proposte sulla fusione, che leggete in queste pagine. Volete una città più moderna, ecologica e sicura; che costi meno, che investa su ambiente, mobilità sostenibile, infrastrutture, sicurezza, potenziamento dei servizi, abbassamento delle tasse, sviluppo imprenditoriale.

Tantissimi hanno trovato risposte alle loro domande, sui canali istituzionali. C'è chi ha paura e mi chiede: ma la fusione non ha controindicazioni? Sì, la fusione potrà averne: la riorganizzazione dei dipendenti, l'unificazione dei regolamenti, i tempi di progettazione delle nuove opere pubbliche. Nel bilancio costi/benefici, ai cittadini cosa conviene? Restare fermi? Oppure avere risorse e libertà di investire?

Ormai è chiaro a tutti che i fondi che arrivano sono certi, che i municipi restano aperti, che si potranno fare tanti investimenti e aumentare gli attuali servizi. La differenza la farà chi governerà il nuovo Comune.

La fusione non è la panacea di tutti i mali, ma è l'unico strumento che consente di rilanciare servizi e investimenti. Per dare queste risposte, nessuno ha proposto un'alternativa. Mi piacerebbe assistere ad un confronto tra cittadini per il sì e per il no. E mi permetto di sollecitare entrambi i comitati ad organizzarlo per settembre. I comitati non hanno utilizzato lo spazio facebook messo a disposizione dai Comuni, nè tantomeno le salette e gli auditorium per confrontarsi tra loro. Ritengo sia mio compito fare l'interesse dei cittadini e farmi promotrice, ancora una volta, di un dibattito che finora si è evitato. Un confronto sulle idee e nel merito delle questioni, a vantaggio di tutti. Un Sindaco deve essere lungimirante e offrire alla propria comunità una prospettiva di crescita; deve anche possedere la saggezza e l'umiltà di lasciare ai propri cittadini la responsabilità di scegliere sul proprio destino.

Il Sindaco di Malalbergo
Monia Giovannini

Virus West Nile: come proteggersi

Il sistema di sorveglianza della Regione Emilia Romagna ha rilevato una circolazione del Virus West Nile nei territori di Baricella, Galliera e Malalbergo. Questo virus viene trasmesso dalla zanzara autoctona che si sviluppa in potenziali focolai quali botole, caditoie, pozzetti e bocche di lupo nonché aree umide, canali e fossi.

Secondo quanto previsto dal Piano regionale arboviro-si 2018 per la province di Bologna, Ferrara e Ravenna: ciò comporta la messa in atto di interventi di controllo del vettore e di prevenzione dell'infezione nell'uomo e negli equini. Si invita pertanto la popolazione a mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari al fine di ridurre al minimo il rischio di puntura:

- applicare prodotti repellenti sulle parti scoperte del corpo rispettando dosi e modalità riportate in etichetta;
 - è consigliabile vestirsi sempre di colori chiari, indossare pantaloni e maglie lunghi, e non usare profumi;
 - è consigliabile ridurre al minimo la presenza di zanzare in casa utilizzando zanzariere, condizionatori e apparecchi elettroemanatori di insetticidi;
- Si ricorda che è in vigore l'ordinanza n. 4/2018 che impone determinati comportamenti da adottare per limitare la proliferazione delle zanzare.

I proprietari di equidi sono invitati a vaccinare gli animali di proprietà. In occasione di manifestazioni su area pubblica che prevedono l'assembramento di persone nelle ore serali saranno effettuati dei trattamenti adulticidi straordinari.

La lotta alle zanzare non può avere esiti positivi senza un attivo coinvolgimento della popolazione. È quindi necessario che i cittadini mettano in atto misure di prevenzione e di trattamento nelle aree di loro competenza.

COSA FARE:

- trattare regolarmente con prodotti larvicidi i tombini e le zone di scolo e ristagno;
- eliminare i sottovasi e, ove non sia possibile, evitare il ristagno di acqua al loro interno;
- verificare che le grondaie siano pulite;
- coprire le cisterne e tutti i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana;
- tenere pulite fontane e vasche ornamentali, eventualmente introducendo pesci rossi che sono predatori delle larve di zanzara tigre.

COSA NON FARE:

- accumulare copertoni e altri contenitori che possono raccogliere acqua stagnante;
- lasciare che l'acqua ristagni sui teli utilizzati per coprire cumuli di materiale e legna;
- lasciare annaffiatori e secchi con l'apertura in alto;
- lasciare le piscine gonfiabili e altri giochi pieni di acqua per più giorni;
- svuotare nei tombini sottovasi o altri contenitori.

INFORMAZIONI

Per informazioni e sopralluoghi gratuiti è possibile contattare la ditta MAGNANI MAURIZIO al numero 3331990588.



Il Comune premia le squadre promosse

Il Baricella Calcio e i Bianconeriba sono stati ricevuti dal Sindaco Andrea Bottazzi, nella sala del Consiglio Comunale i giorni 30 giugno e 7 luglio per la consegna di un attestato di riconoscimento per la vittoria dei rispettivi campionati di calcio e basket.

PROGETTO FUSIONE: mobilità, strade, piste ciclabili

Una mobilità moderna, efficiente e sostenibile

Il nuovo Comune si deve dotare di una viabilità che risponda alle esigenze attuali e future dei centri abitati e che sviluppi finalmente le potenzialità del casello autostradale di Altedo.

- Centri abitati decongestionati dal traffico veicolare e pesante
- Zona artigianale di Altedo che potrà finalmente contare su infrastrutture adeguate alle più moderne esigenze delle imprese e della logistica
- Miglioramento della qualità dell'aria e della sicurezza nei centri abitati

Le risorse a disposizione del nuovo Ente consentiranno di accedere a finanziamenti strutturali nazionali, regionali ed europei, potendo contare sul cofinanziamento delle infrastrutture.

Il progetto prevede quindi la realizzazione della tangenziale ad est del centro abitato di Altedo come si vede nella pianta, che mette in evidenza anche il collegamento tra Baricella ed Altedo, prevedendo l'adeguamento di Via Giovannini - Via Del Corso.

Inoltre sono evidenziate le tre rotonde su Via Chivicone SP20, già richieste come opere di compensazione a Società autostrade per la realizzazione della 3ª corsia dell'autostrada Bologna-Padova.

Il progetto è già presente nelle attuali previsioni urbanistiche comunali.

Mezzi pubblici più facili, meno inquinamento, più qualità della vita

Il nuovo comune può ambire per dimensioni a migliorare il servizio di trasporto pubblico, con gli obiettivi di:

- creare collegamenti trasversali che consentano a tutti i cittadini di raggiungere facilmente il cup di Baricella, il poliambulatorio di Altedo, gli impianti sportivi presenti in entrambi i territori, etc
- intensificare le attuali corse di collegamento a Bologna e a Ferrara, prevedendo anche corse serali
- mettere in sicurezza tutte le fermate presenti sul territorio, con un progetto organico e il ricorso a parcheggi scambiatori
- modulare sistemi tariffari in ambito metropolitano che siano più equi e sostenibili

La manutenzione delle strade

Una città è sicura quando si possono garantire parametri di manutenzione straordinaria elevati sulla rete stradale, in particolare quella extraurbana. Da decenni i Comuni non hanno trovato risorse per affrontare in modo sistematico e strutturale il rifacimento di alcune strade, che ormai versano in condizioni critiche e sempre più peggiorano.

La fusione può garantire investimenti importanti in questo senso:

- adeguamenti dei ponti di Via Bernardi e di Via Gramsci a Boschi;
- rifacimento di Via Scalone, Via Travallino, Via Ca' Bianca, Via Cavalle, Via Camerone.

Più risorse per la cura del patrimonio pubblico

Aree verdi più curate, un arredo urbano diffuso e ben tenuto, la pubblica illuminazione a led ovunque, l'implementazione della videosorveglianza, la manutenzione delle piste ciclabili, sono tutte mete facilmente raggiungibili.

Standard degli spazi pubblici a misura di famiglia, giovani e bambini; uno spazio pubblico occupato dalla comunità che vive bene e che si aggrega è uno spazio pubblico sottratto al degrado urbano, agli atti vandalici e alla microcriminalità.

Eliminazione delle barriere architettoniche

Un Comune moderno che tiene conto delle fragilità, deve pensare anche ad investire sull'abbattimento delle barriere architettoniche, prima di tutto all'interno degli edifici pubblici e nell'ambito della propria rete di marciapiedi, viali e piste ciclo-pedonali. Occorre anche investire nella relazione con le attività commerciali in questa direzione, prevedendo incentivi per le aziende che investono nell'eliminazione delle barriere.



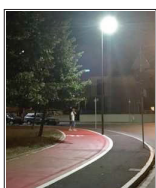
La comunità connessa

Altedo, Baricella, Boschi, Casoni, Malalbergo, Mondonuovo, Passo Segni, Pegola, Ponticelli, San Gabriele: 10 cuori che battono forte, collegati e connessi da una rete moderna, funzionale e organica: 25 km di piste ciclabili.

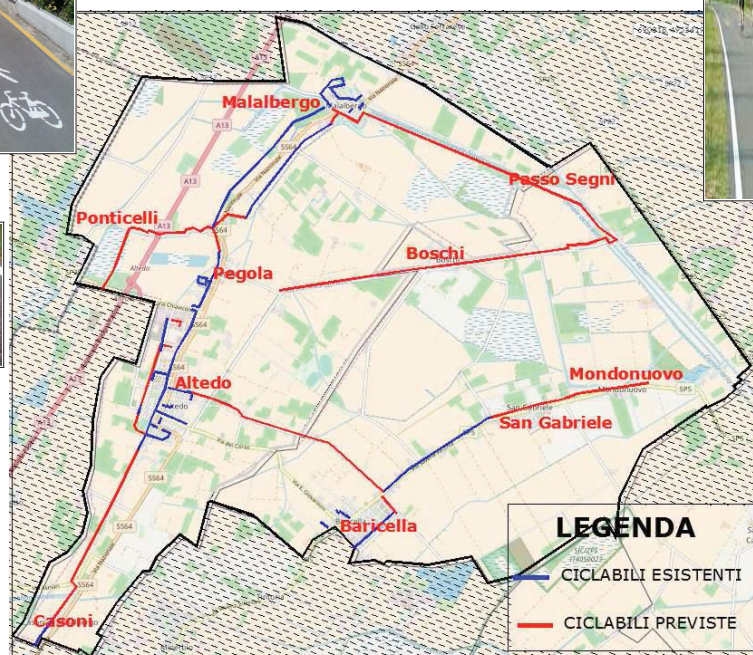
Il nuovo Comune potrà realizzare finalmente collegamenti attesi da anni, come quello tra Baricella, San Gabriele e Mondonuovo. L'estensione della pista ciclabile che da Malalbergo arriva ad Altedo, con prolungamento fino a Casoni, sul tracciato già individuato dalla Città Metropolitana di Bologna. E poi la realizzazione della pista ciclabile sul Navile da Ponticelli a Malalbergo e da qui il collegamento fino a Boschi.

Le piste ciclabili esistenti sono molto utilizzate e hanno dimostrato negli anni che se le infrastrutture vengono messe a disposizione dei cittadini, la cultura e le abitudini si modificano.

Sarà indispensabile anche richiedere finanziamenti per riqualificare le piste ciclabili realizzate in anni passati, in sede stradale, per fare manutenzione straordinaria e dotarle di pubblica illuminazione a Led. Più bicicletta, più salute, più aria pulita: ecco cosa può offrire il nuovo Comune.



PISTE CICLABILI BARICELLA MALALBERGO



PROGETTO FUSIONE: sport, servizi e decentramento

Un'assemblea territoriale con portafoglio

La consolidata esperienza delle consulte frazionali a Baricella deve servire come punto di partenza per delineare gli organismi di partecipazione del nuovo comune.

Durante il percorso partecipato sono emersi diversi ragionamenti e proposte.

Le esigenze manifestate sono:

- necessità di creare organismi che possano rappresentare in modo efficace i territori
- richiesta di poter concordare con la futura Amministrazione le priorità di intervento sui territori, gestendo un budget annuale.

Per rispondere a queste richieste, si propone la costituzione dell'Assemblea territoriale, dove siano rappresentate le esigenze di tutte e 10 le comunità, in modo paritario.

Il nuovo organismo a cui le attuali Amministrazioni intendono dar vita non appena si arriverà al Comune unico, sarà elettivo e sarà composto da rappresentanti delle frazioni, inclusi i due ex capoluoghi, in egual numero: San Gabriele e Altedo ad esempio avranno lo stesso numero di rappresentanti di Baricella e Malalbergo. L'assemblea avrà un potere consultivo, potrà avanzare richieste e proposte al Consiglio Comunale e potrà decidere in quali progetti impiegare un budget annuale che sarà stabilito sempre in Consiglio Comunale.

Gli orti comuni uno spazio utile e divertente

Il Comune di Baricella ha intrapreso già da tempo una esperienza proficua, gli orti urbani, che potranno essere realizzati anche a San Gabriele. Il Comune di Malalbergo ha svolto una manifestazione di interesse per acquisire le potenziali richieste di orti. Hanno risposto una quarantina di cittadini fortemente interessati. Mancano però le risorse per realizzarli in modo adeguato. Il progetto di fusione prevede anche questo importante tassello: nuovi orti a Malalbergo e ad Altedo.

Una nuova possibilità per i territori: il decentramento reale



Il nuovo Comune investirà sui collegamenti e sui servizi decentrati nel territorio, anche partendo dall'esperienza storica consolidata con gli uffici comunali distaccati di Altedo.

Entrambi gli attuali Municipi ospiteranno tutti gli sportelli al cittadino: urp, polizia municipale, sportello sociale e biblioteca (nelle attuali sedi distaccate).

Una nuova e più efficiente struttura organizzativa potrà consentire però di attivare anche gli uffici distaccati a San Gabriele oltre che mantenere quelli di Altedo.

Insomma, per un cittadino sarà possibile avere quattro punti presso i quali rivolgersi, rispetto ai due attuali di Malalbergo e all'unico punto attuale di Baricella.

Dal confronto con i cittadini e con gli stakeholders del territorio, emergono però nuove esigenze, più complesse e articolate, alle quali occorre dare una risposta concreta.

Le persone che versano in situazione di fragilità, non autonome negli spostamenti, con patologie o malattie invalidanti, hanno bisogno di risposte diverse, soprattutto quando non sono circondati da una rete parentale che li sostenga.

Per questo il progetto di fusione prevede che vengano erogati servizi comunali a domicilio proprio a queste persone, con dipendenti che potranno recarsi previo appuntamento presso le residenze ed espletare le pratiche amministrative più ordinarie, come ad esempio il rinnovo del documento di identità.

Il nuovo Comune garantirà anche un servizio che finora i Comuni non sono riusciti ad attivare: l'erogazione della certificazione Isee. In questo modo tante persone eviteranno di doversi spostare in caf strutturati anche a km di distanza dal nostro territorio.

Il futuro dello sport: i nostri giovani avranno opportunità sul territorio!

In questi ultimi anni si è registrato un vero boom nella nascita di gruppi e associazioni giovanili, dedicati a discipline fino a poco tempo fa non praticate nei nostri territori! Due casi per tutti: l'atletica leggera a Baricella e il calcio a 5 a Malalbergo.

Le attuali Amministrazioni ritengono fondamentale garantire spazi a queste attività, che vedono coinvolti più di centocinquanta giovani tra i 15 i 25 anni.

Il Comune nuovo potrà contare su risorse straordinarie e avrà la capacità di richiedere finanziamenti straordinari, sia al Coni sia all'Istituto del Credito Sportivo. Finanziamenti che si ottengono solo quando si ha la capacità di co-finanziare i progetti. Possibilità ora purtroppo preclusa ai Comuni. I giovani e le famiglie devono poter disporre di strutture adeguate e di spazi per svolgere le discipline che con tanta passione sono attualmente sacrificate in orari disagiati o peggio devono uscire dal territorio comunale, spostandosi anche di diversi km.

E proprio per agevolare anche le famiglie che sostengono i propri figli nella pratica sportiva, sarà creato lo Sportbus, per garantire ai ragazzi di spostarsi all'interno del territorio e frequentare le attività che desiderano: dal pat-

tinaggio al nuoto, dal calcio al basket, all'atletica e via dicendo.

Il progetto di fusione prevede quindi la realizzazione:

- di una pista di atletica leggera a Baricella,
- campo da calcio sintetico a Baricella e Malalbergo, rifacimento tribune campi Altedo;
- la realizzazione di una tensostruttura ad Altedo, nell'area tra piscina e scuole, con tecnologie a risparmio energetico, ad uso polifunzionale calcio a 5, basket, pallavolo, etc



PROGETTO FUSIONE: ambiente e sicurezza

Spazi verdi in linea con le aspettative dei cittadini

Palestre all'aria aperta, il bike park, aree di sgambamento per gli amici a quattro zampe dotate di attrezzature per l'agility dog. Ecco quello che tantissimi cittadini vorrebbero, per trascorrere il loro tempo libero, a misura di famiglia. Attività ricreative, che agevolano la socialità e le interazioni umane, che definiscono in una logica ecologica, nuove modalità di convivenza tra i cittadini, in spazi urbani curati e ricchi di possibilità.

A Baricella si prevede quindi la rigenerazione del campo da calcio di Via Pezzoli, con la creazione di:

- nuovo parco dedicato alle famiglie con giochi bambini, percorsi vita e attrezzi per il fitness all'aria aperta
 - parcheggio pubblico con ricarica per auto elettriche, a servizio dell'area residenziale adiacente
- Mentre ad Altedo, nell'area verde comunale tra la controstrada di Via Ortolani e il cimitero, si prevedere la realizzazione di un parco di 6 ettari, con le seguenti dotazioni:

- pista da cross per le biciclette (bike park), aperta al pubblico e dedicata anche a competizioni ed eventi
- area per l'agility dog
- percorso vita con attrezzi e palestra all'aria aperta



Il Comune verde: qualità dell'ambiente e sviluppo sostenibile

L'esperienza realizzata a Malalbergo sulla pubblica illuminazione a Led porta questi numeri:

DATI ATTUALI degli impianti del territorio:

2077 punti luce
consumo energetico Kwh 980.305
costi annui energia elettrica 207.356 €



DATI STIMATI da progetto, a seguito dell'investimento

2077 punti luce di cui circa 1300 a LED
consumo energetico Kwh 533.419
costi annui energia elettrica 112.018 €



Risparmi previsti da progetto:

- 446.886 Kwh
- 95.338 Euro

Sulla base di questi risultati, quindi, il nuovo Comune sarà un Comune sempre più verde, orientato al risparmio energetico, un territorio che costa meno ai propri cittadini e fornisce maggior illuminazione e sicurezza, urbana e stradale.

Investire nel risparmio energetico significa anche riqualificare tutte le centrali termiche, sostituire infissi, realizzare cappotti esterni per gli edifici pubblici. Tutti interventi che se co-finanziati possono ottenere fondi ulteriori da bandi regionali, statali ed europei, in modo da non impattare sulle risorse ordinarie del nuovo Comune.

I risparmi che si conseguiranno sulla parte corrente, potranno essere investiti in incremento dei servizi di manutenzione del territorio: ad esempio, manutenzione del verde pubblico, dei parchi, della segnaletica stradale.

Over 65 assicurati contro i furti

Sulla base della sperimentazione condotta nella città di Bologna, il nuovo Comune potrà attivare in aggiunta alle misure descritte per rafforzare la sicurezza urbana, una polizza assicurativa gratuita per tutti i residenti con più di 65 anni di età che li coprirà da furti, scippi, borseggi, rapine che potrebbero avvenire in aree e luoghi pubblici. Tali episodi sono certamente rari sui nostri territori ma le persone più anziane devono avere la certezza che nel caso subiscano un reato, saranno garantite completamente rispetto a quanto loro sottratto.

La stanza rosa nelle caserme

All'interno della nuova caserma dei carabinieri di Malalbergo troverà posto "la stanza rosa", uno spazio finalizzato all'ascolto protetto delle donne vittime di violenza e dei loro bambini.

La violenza contro le donne rimane uno dei fenomeni sociali più nascosti, in quanto fortemente caratterizzato dalla mancanza di denunce, spesso è difficile un chiaro riconoscimento, laddove la vittima decide di uscire dal silenzio il percorso che si trova ad affrontare non è univoco e le Forze di Polizia rappresentano spesso il primo stadio di un potenziale e positivo percorso di uscita dal circuito della violenza. Occorre predisporre un ambiente accogliente e riservato, dove effettuare il colloquio per chiarire tutti gli aspetti della situazione in atto, al fine di aiutare la donna a sentirsi a proprio agio nel raccontare esperienze o fatti rilevanti.

Una priorità: la vostra sicurezza

In prosecuzione con quanto già realizzato negli attuali Comuni, il nuovo Comune potrà investire in sicurezza, con una potenzialità ben diversa, in termini di tempi di attuazione delle scelte e di organizzazione del personale.

Come ben sanno tutti i cittadini, i Comuni attualmente sono vincolati dal patto di stabilità e dal blocco del turn over. Questo significa che negli ultimi anni gli organici dei Comuni sono stati ridotti drasticamente, per l'impossibilità di sostituire le persone che raggiungevano l'età pensionabile.

Nel progetto di fusione è previsto che il nuovo Comune prenda l'avvio con la creazione di una struttura organizzativa composta dagli attuali dipendenti, ad oggi in tutto 81 tra Baricella e Malalbergo; con una previsione di pensionamenti nei prossimi 3 anni di circa 10 unità. Il primo obiettivo da perseguire con il nuovo Comune sarà la razionalizzazione dell'organico, per consentire la massima efficienza dei servizi con la minor spesa. Spetterà ai prossimi amministratori mettere in campo tutte le misure per cercare di ridurre al massimo i costi del personale, qualificandolo e specializzandolo. Le attuali amministrazioni ritengono che



l'ambito principale in cui si potrebbe utilizzare lo sblocco del turn over è quello della Polizia Municipale. Il progetto di fusione prevede di investire in sicurezza: la prima sicurezza è quella legata al presidio fisico del territorio, che si potrebbe aumentare con qualche agente in più di polizia.

Inoltre, il progetto prevede l'acquisto di una stazione mobile di Polizia Municipale per garantire anche nelle frazioni i servizi di front office ed informazione.

Infine proseguiranno gli investimenti sulla videosorveglianza.

PROGETTO FUSIONE: frazioni, scuola, viabilità

San Gabriele: più servizi e nuovi spazi per i giovani

La fusione è lo strumento che può garantire lo sviluppo dei servizi attualmente erogati dai Comuni sul territorio. Le difficoltà dei Comuni nel disporre di risorse umane, strumentali e finanziarie si sono sempre più aggravate in questi decenni e non miglioreranno. Mantenere e sviluppare i servizi sul territorio deve essere una delle priorità per tutti.

Fornire servizi nelle frazioni è possibile: se si possiedono strutture e fondi, è ancora più semplice. Questo è il caso di San Gabriele, che ospita la struttura dell'Ex asilo nido. Uno spazio che ristrutturato può ospitare finalmente quei servizi richiesti da tempo dai cittadini:

- uno spazio per gli ambulatori medici
- aree dedicate ai giovani per fab-lab e co-working
- uno spazio dedicato ad uffici comunali distaccati e a dispensario di farmaci

CENTRO POLIFUNZIONALE SAN GABRIELE



Malalbergo: nuova vita per villa Lelli

Un comune che punta sull'ambiente deve avere l'ambizione e l'obiettivo di rigenerare le strutture pubbliche esistenti. E così nasce per Malalbergo il progetto di ristrutturazione ed ampliamento di Villa Lelli, edificio di pregio che ospita la scuola materna da ormai più di quarant'anni. Le esigenze della scuola materna contrastano però da tempo con una logistica posta su 3 piani. Inoltre, c'è l'esigenza di creare uno spazio idoneo alla possibile riapertura del servizio nido, sospeso 3 anni fa a causa della carenza di domande e di iscritti.

Una comunità che cresce deve prevedere possibili nuove famiglie che si insediano ed esigenze programmate sul futuro.

Per questo l'ampliamento a piano terra di Villa Lelli consentirà di ospitare le due sezioni di materna su un unico piano, mentre negli altri due piani si liberano spazi funzionali alla creazione dell'area nido, spazio bimbi e anche possibile ludoteca.

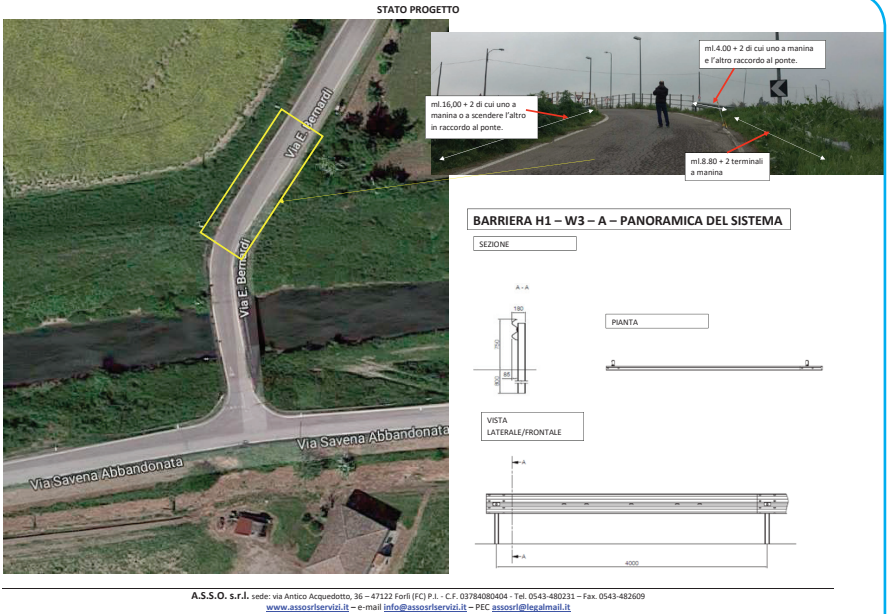


Nuovi ponti per i cittadini di Boschi in via Gramsci e via Bernardi

Tra gli investimenti più importanti che la fusione potrà garantire c'è anche l'adeguamento dei ponti di Via Bernardi e di Via Gramsci a Boschi.

La frazione di Baricella situata oltre il corso del Savena proprio per la sua posizione richiede che i ponti di accesso siano nelle condizioni migliori di percorribilità. La vetustà dei manufatti e una serie di incidenti ad opera di automezzi privati hanno nel tempo reso insicure queste strutture che quindi saranno oggetto di rifacimento, anche per renderle aggiornate alle nuove norme del codice della strada che con il semplice restringimento richiederebbero il senso unico alternato.

Va sottolineato infine che il potenziamento dell'asse viario verso Malalbergo con il rifacimento di via Scalone non può prescindere dall'efficienza dei due punti di accesso alla frazione.



Il Comitato del NO

Tra palco e realtà. Assistiamo sbigottiti alla martellante "campagna pubblicitaria" commissionata con fondi pubblici dalle due amministrazioni comunali per mettere in scena la vendita del prodotto fusione di Malalbergo e Baricella. Tre edizioni de "il Corrierino" di Malalbergo in appena due mesi (la cadenza ordinaria è sempre stata bimestrale) per vendere ai cittadini (definiti addirittura come "target di riferimento") un prodotto invendibile come la fusione dei due comuni, e allora venghino signori venghino: "meno tasse per tutti", "riduzione della tari per gli imprenditori under 40", "mantenimento di tutte le sedi comunali attualmente esistenti", "più servizi per tutti", "efficientamento energetico edifici comunali, degli uffici, degli immobili sportivi e scolastici", moltiplicazione dei pani e dei pesci ("se ben gestiti i 17 milioni di euro possono diventare 34 milioni")!!!



E poi c'è la realtà, nuda e cruda, fatta di improvvisazione, mancanza di programmazione, mancanza di condivisione con le comunità di un percorso di tale importanza, oltretutto irreversibile, e una lunga serie di irregolarità che abbiamo documentato alla Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna.

Il Comitato del SI

SI, parliamo dei 17 milioni di euro che arriveranno da Stato e Regione perché si vogliono favorire le fusioni fra comuni; un processo che andrà avanti mentre gli incentivi rischiano di finire per chi non sarà fra i primi.

E allora SI prendiamoli adesso, le comiche bugie dei tafazziani del no per i quali la fusione è una opportunità ma dopo le elezioni amministrative; sono una posizione tartufesca (la fusione buona è solo quella che potrebbero fare loro) e autolesionista. Per via delle leggi di finanza pubblica i comuni di Baricella e Malalbergo possono fare investimenti per circa 300000 euro / anno e chiunque, di qualunque tendenza politica, governerà i due comuni potrà fare ben poco, oltre la gestione ordinaria, per lo sviluppo delle comunità.

Aumento delle opportunità e riduzione delle disuguaglianze si sorreggono sugli investimenti: per un ambiente migliore, per i servizi agli anziani che aumentano,

per realizzare strutture sportive, reti infrastrutturali fisiche e telematiche, valorizzare i beni culturali dei territori e delle nostre chiese, attrarre aziende e lavoro. Allora SI dovremmo prenderli questi 17 milioni di euro e utilizzarli come un volano che muove altre risorse economiche grazie a idee e progetti degli uomini di queste comunità.

Non confondiamoci: chi guiderà il comune lo decideremo con il voto della prossima primavera ma chiunque sarà potrà beneficiare di questi 17 milioni di euro con un SI alla fusione.



PROGETTO FUSIONE: tasse e risorse straordinarie

Il nuovo Comune: così abbasseremo le tasse

Nel nuovo Comune da subito saranno adeguate le tasse e le tariffe all'aliquota più bassa attualmente applicata nei comuni di Baricella e Malalbergo. Ad esempio l'addizionale IRPEF attualmente nei comuni è questa:

ADDIZIONALE IRPEF		
Comune	Aliquote 2018	Esenzioni
Baricella	0,80%	fino a € 7.500
Malalbergo	da 0,75% a 080%	fino a € 10.000

Nel nuovo Comune sarà questa:

Nuovo Comune	Aliquote	Esenzioni
	da 0,75% a 080%	fino a € 10.000

Meno costi della politica più risparmi e servizi

Lo chiedono i cittadini, a gran voce. Lo chiede l'Europa, e anche l'Italia con le sue regioni. Meno costi della politica, meno costi della burocrazia, più efficienza e servizi.

La fusione ad oggi rappresenta l'unico strumento per rispondere a questa richiesta. In Italia attualmente le Regioni che fanno più fusioni sono Trentino, Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna e Veneto.

Ridurre il numero degli amministratori implica oltre che un risparmio anche una semplificazione nel livello di governo di un territorio. Un Sindaco unico, un'unica giunta e un consiglio comunale.

Significa poter investire quelle risorse in sviluppo e crescita dei servizi. Il nuovo Ente avrà un importante lavoro di adeguamento burocratico da fare nel primo anno di vita. Dal secondo anno di vita, i risparmi calcolati ogni anno nel funzionamento del nuovo Comune si attestano intorno ai 500.000 euro, derivanti da minori costi della politica, minori costi di energia elettrica, riscaldamento, acquisti e prestazioni di servizio.

Risorse straordinarie per servizi e territorio

- Finanziamenti statali 1.599.599 euro all'anno per 10 anni
- Finanziamenti regionali 151.671 euro all'anno per 10 anni
- RISPARMI 500.000 euro all'anno



La fusione: un'opportunità su cui i cittadini sceglieranno nel referendum a ottobre

La fusione sarà decisa attraverso referendum. Potranno votare gli aventi diritto al voto, residenti nei Comuni di Baricella e Malalbergo. Nel caso in cui la maggioranza dei cittadini di entrambi i territori voterà a favore, la fusione si farà e le attuali Amministrazioni decadranno il 31 dicembre 2018.

Il 1 gennaio 2019 si insedierà un Commissario nominato dalla Prefettura che amministrerà il nuovo Ente fino alle prossime elezioni amministrative, che si svolgeranno presumibilmente nella primavera 2019.

Nei casi in cui:

- la maggioranza complessiva dei cittadini voterà a favore ma in uno dei due territori prevalga il no, la fusione non si farà.
- la maggioranza complessiva dei cittadini voterà contro, la fusione non si farà.

In questo caso le attuali amministrazioni concluderanno il mandato amministrativo in corso, fino alle nuove elezioni amministrative nella primavera del 2019.

La fusione quindi oggi è una scelta democratica, posta in capo ai cittadini, non un processo calato dall'alto. Il quadro normativo europeo e italiano, però, si è modificato negli ultimi anni. L'obiettivo che si pone il legislatore è quello di ridurre la spesa pubblica, accorpando e semplificando gli Enti.

Negli ultimi anni sono state introdotte norme che vietano la creazione di nuovi Comuni al di sotto dei 10.000 abitanti. In diversi paesi di Europa le fusioni

sono state decise con leggi dello Stato. Oggi quindi la fusione è una scelta, incentivata dallo Stato; domani potrebbe essere un processo obbligatorio davvero calato dall'alto e senza incentivi.

La regione Emilia Romagna fisserà al più presto la data in cui si svolgerà il referendum consultivo con cui i cittadini di Baricella e Malalbergo potranno decidere se procedere alla fusione dei due comuni oppure lasciare le cose come stanno. Al referendum potranno votare tutti coloro aventi diritto al voto per le normali elezioni.

Quando la data del referendum sarà ufficializzata, verranno comunicate le modalità di voto, i seggi presso cui recarsi e i documenti da presentare. I cittadini potranno esprimere un SI o un NO sulla scheda e potranno anche scegliere uno dei cinque nomi delle rosa frutto dei percorsi partecipati dei mesi scorsi.

- 1) BARICELLA MALALBERGO
- 2) TERRE DI PIANURA
- 3) PIANURA FELSINEA
- 4) VALLE DEI CONTI
- 5) ALTEDO

Baricella: la caserma dei Carabinieri torna in via Roma

Incontro decisivo in Prefettura in questi giorni. L'Arma dei Carabinieri ha espresso la ferma volontà di mantenere la caserma a Baricella. Con la sinergia tra Comune, Prefettura, Regione, Carabinieri, Demanio e Provveditorato Opere Pubbliche l'immobile storico di Via Roma sarà ristrutturato. Una svolta decisiva nella vicenda, che ha visto lo spostamento del presidio storico dei Carabinieri in Via Pedora. I Carabinieri vogliono restare sui nostri territori, rispondendo alle richieste dei cittadini e dei Sindaci. La caserma di Baricella resta. Epilogo felice, come lo è stato per le due caserme di Malalbergo e Altedo. Nessun ripiegamento delle forze. Ma rilancio della presenza dei Carabinieri, con immobili nuovi e ristrutturati, che rispondono alle esigenze di controllo del territorio, di sicurezza e di logistica adeguata ai militari che operano a servizio delle comunità.





Fusione Baricella-Malalbergo

Le domande più frequenti fatte dai cittadini durante gli incontri pubblici

Perché la fusione?

I Comuni di piccole e medie dimensioni faticano a rispondere ai bisogni dei cittadini a causa della scarsità di risorse economiche ed umane. La fusione è uno strumento che permette ai Comuni di riorganizzare i bisogni della collettività, avendo a disposizione incentivi diretti e indiretti (economie di scala, contributi economici, priorità sui bandi finalizzati all'erogazione di finanziamenti, possibilità di formazione e specializzazione dei dipendenti).



Crescerà la qualità dei servizi? SI

I dipendenti dei Comuni affrontano ogni giorno norme e problemi sempre più complessi, e con strutture organizzative spesso non adeguate al lavoro richiesto. Un'organizzazione diversa e più razionale, consente maggiore specializzazione e risposte tempestive ai bisogni dei cittadini. Un Comune bene organizzato alza la qualità dei servizi e ne riduce i costi.

Le strade con lo stesso nome restano uguali? SI

Per le vie con lo stesso nome, non ci sarà bisogno di modifiche, basterà aggiungere il nome del paese, oltre al nome del nuovo Comune. Le strade con lo stesso nome sono meno di una decina. E' molto probabile che Poste Italiane non modifichi i codici di avviamento postale, mantenendo gli attuali, come è accaduto per decenni anche all'interno dei territori di Baricella e Malalbergo.

Sono i cittadini a scegliere se fare la fusione? SI

Saranno i cittadini con il loro voto (attraverso la consultazione referendaria di ottobre) a decidere se fondere i Comuni. Le attuali Amministrazioni si atterranno all'esito del referendum, confermando la volontà espressa dalla maggioranza dei cittadini di ciascuno dei territori. La Regione Emilia Romagna ha assunto questa stessa determinazione, ribadendo che l'esito del referendum sarà vincolante. Il processo di fusione oggi è un'opportunità sottoposta alla volontarietà delle comunità coinvolte, che passa da referendum popolare. Nei prossimi anni potrebbe diventare obbligatorio, come già accaduto in diversi paesi europei.



Il nuovo Comune avrà un peso maggiore? SI

La capacità di rappresentare il territorio e di interloquire alla pari con le altre istituzioni quali la Città Metropolitana e la Regione dipende inevitabilmente dalle dimensioni del Comune. Un Comune più grande aumenta il proprio peso e il proprio ruolo istituzionale, incidendo fortemente sulla programmazione e il finanziamento delle opere pubbliche.



Saranno garantiti i servizi nelle sedi attuali? SI

Tutti i servizi alla cittadinanza (es. anagrafe, scuola, servizi sociali, ecc.) resteranno aperti e saranno erogati tramite gli "URP: sportelli del cittadino" collocati nelle attuali sedi municipali e negli uffici distaccati. Per le pratiche specialistiche verrà strutturata un'organizzazione che garantisca un'ampia fruibilità di accesso da parte dei cittadini e saranno incrementate le strutture informatiche che rendano possibile l'accesso ai servizi da casa via internet.

Si otterranno risorse ulteriori grazie ai contributi straordinari? SI

I contributi straordinari per la fusione consentiranno di generare altre risorse, oltre a garantire investimenti. Nei bandi pubblici, infatti, sono privilegiati gli Enti che sostengono almeno una quota dei costi progettuali. Se un Comune presente una richiesta di contributi, chiedendo il 100% del finanziamento, slitta in fondo alla graduatoria. Se un Comune presenta richiesta di contributi per un progetto, sostenendone una parte dei costi, si colloca in alto nelle graduatorie. Di norma, i Comuni che partecipano alla spesa in una percentuale dal 30% al 50% dei costi, ottengono sempre i contributi. I Comuni di Baricella e Malalbergo negli ultimi decenni hanno ottenuto pochissimi contributi rispetto ai Comuni più grandi e con capacità di cofinanziare i bandi. La legge prevede anche che le fusioni abbiano punteggi ulteriori nei bandi. I fondi straordinari derivanti dalla fusione devono essere investiti in modo prioritario:

- nel cofinanziare progetti su cui richiedere altri contributi (europei, statali e regionali).
- nel risparmio energetico che porta risparmi diretti ed immediati sulle utenze e quindi sulla spesa corrente



Vi sono radici comuni tra i due territori? SI

I due territori hanno legami e radici storiche che li accomunano risalenti al 1231 e che nel corso dei secoli li porta nel 1800 ad essere già Comune unico. Fondersi significherebbe ritrovare l'identità comune, basata su una storia condivisa, fitta di relazioni familiari, sociali, aggregative ed economiche.

Le frazioni saranno valorizzate? SI

Il nuovo Comune riuscirà a valorizzare tutti i territori, potendo finalmente disporre di risorse oggi carenti nei singoli Comuni. Nelle frazioni si potranno finalmente soddisfare le esigenze espresse dai cittadini residenti ed in particolare si potrà aumentare il livello delle manutenzioni ordinarie, straordinarie ed anche gli investimenti per la creazione di spazi aggregativi per lo sviluppo sociale e culturale come illustrato nel progetto di fusione.

Quando nasce il nuovo Comune?

In caso di esito favorevole del referendum, il nuovo Comune nasce il 1° gennaio 2019 e viene retto da un Commissario nominato dal Prefetto, fino all'elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio comunale. Le votazioni amministrative si terranno nella prima tornata elettorale, indicativamente nella primavera del 2019. Gli attuali amministratori (Sindaci, Assessori e Consiglieri comunali) dei Comuni di Baricella e Malalbergo decadono il 31 dicembre 2018.

Le due comunità saranno ugualmente rappresentate? SI

Nel nuovo Comune verrà garantita la rappresentanza di tutti i territori di entrambe le comunità, attraverso forme di decentramento e partecipazione come ad esempio l'Assemblea Territoriale.

Cosa succede se non si fa la fusione?

Il quadro delle norme sui Comuni (ad esempio: patto di stabilità, tagli alla spesa, blocco del turn over sul personale che va in pensione) è da anni sempre più penalizzante per gli Enti locali.

I Comuni di fatto hanno garantito la tenuta dei conti pubblici nazionali, facendo da banca allo Stato. Uno degli esempi più significativi è che anche i Comuni che producono avanzo di amministrazione (come Baricella e Malalbergo) non possono reinvestirlo liberamente sul proprio territorio.

Questo significa che se permane questo quadro (invariato da più di 10 anni) i Comuni a breve non potranno garantire gli attuali servizi, nè tantomeno gli investimenti necessari allo sviluppo dei territori. Un esempio per tutti: il Comune di Malalbergo negli ultimi tre anni è passato da 50 a 40 dipendenti. Nei prossimi tre anni sono previsti altri sette pensionamenti. La riduzione indiscriminata e non governata del personale, senza possibilità di riorganizzare gli uffici, determina una riduzione o scomparsa di servizi. L'unica alternativa possibile sarebbe quella di trasferire in Unione (con sede a Granarolo) altri servizi, che invece i cittadini chiedono giustamente di mantenere sul territorio.

La fusione spezza questa dinamica, liberando per anni il nuovo Comune dai vincoli che ostacolano gli attuali Comuni e mantenendo i servizi sul territorio, qualificandoli e aumentandoli, a favore dei cittadini.

La fusione inoltre, dà contributi straordinari per 10 anni. Starà poi alle future Amministrazioni attuare scelte lungimiranti, affinché queste risorse generino sviluppo nei nostri territori per decenni.

Si potranno incontrare gli amministratori dove si incontrano ora? SI

Il Sindaco, i Consiglieri e gli assessori si potranno incontrare dove si incontrano ora. Nel progetto di fusione si prevede anche che i Consigli Comunali vengano svolti in modo alternato nei due attuali municipi. Starà poi alle amministrazioni future declinare ogni forma possibile di presenza, ascolto e partecipazione.



La fusione porta benefici alle associazioni? SI

Le associazioni vivono di forti sinergie con il volontariato e la pubblica amministrazione; molte associazioni si sono già fuse nel tempo, per incrementare il loro ruolo e la loro forza. La fusione mette a disposizione del nuovo Comune la possibilità di semplificare i rapporti con le associazioni, potendo contare su una struttura amministrativa che le possa aiutare nella gestione burocratica di tutti gli adempimenti previsti per l'organizzazione di eventi, feste, iniziative, sagre.

La fusione inoltre permetterà di fare investimenti per:

- conseguire risparmi energetici nelle strutture gestite dalle associazioni.
- ampliare gli spazi da destinare alle attività sportive ricreative sociali e culturali.



Cosa cambia per caserme, Poste banche e scuole?

La fusione non incide nella gestione dei servizi e sportelli di altre Amministrazioni, che non sono di competenza comunale. Ad es. l'istituto scolastico comprensivo di Baricella, Malalbergo ed Altedo è già fuso da anni per autonoma determinazione.